

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 22 del 9 febbraio 2010 – Aggiornamento della delimitazione delle aree interessate dall'emergenza del punteruolo rosso della palma. Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (GU n. 37 del 13-2-2008). Con Allegati**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO che

- la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
- con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" sono state affidate, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali possono:
  - prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa costituire veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
  - istituire zone caratterizzate da uno specifico *status* fitosanitario e prescrivere, per tali zone, tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

### VISTI

- la Decisione della Commissione 2007/365/EC del 25 maggio 2007 concernente "Misure di emergenza per prevenire l'introduzione e la diffusione all'interno della Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus*";
- il decreto ministeriale 9 Novembre 2007 Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE (GU n. 37 del 13-2-2008);
- la deliberazione di G.R. n° 6849 del 24/11/1993 con la quale è stato identificato il Servizio fitosanitario regionale con il Servizio 03 del Settore SIRCA;
- il DRD n. 33 del 31.01.06 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: "Prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la lotta contro il *Rhynchophorus ferrugineus*";
- il DRD n. 1 del 18.01.08 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: "Delimitazione delle "zone infestate" e delle "zone cuscinetto" ai sensi della Decisione della Commissione 2007/365/EC del 25 maggio 2007 – lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* (con Allegati)";
- il DRD n. 440 del 08.09.08 ad oggetto: *Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier).* – Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE;
- il DRD n. 265 del 02.07.08 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: "Disposizioni applicative per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 28 marzo 2002, n° 4 (Allegato)";
- la circolare MiPAAF del 12/6/2008 prot. 3605 "Criterio per il riconoscimento dei luoghi di produzione indenni";
- le "Linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma" approvate dal Comitato fitosanitario nella seduta del 21.01.2010.

### CONSIDERATO che:

- allo stato attuale non esiste un intervento risolutivo e che riesca a garantire risultati certi per il controllo del *R. ferrugineus*, soprattutto a basso impatto ambientale;

- una corretta strategia di difesa si debba basare, invece, sulla combinazione di più misure fitosanitarie la cui scelta dipende, in molti casi, dalle specifiche circostanze;

**RITENUTO** di dover:

- aggiornare, ai sensi del succitato decreto ministeriale 9 novembre 2007, la delimitazione delle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 31 dicembre 2009;
- prevedere:
  - 1) la conferma della «zona insediamento», così come individuata dal DRD n. 440 del 08.09.08, e delle aree dove sono adottate misure fitosanitarie di contenimento;
  - 2) la delimitazione della «zona infestata», coincidente con l'intero territorio dei comuni dove è stata accertata la presenza, dopo il 08.09.08, del *R. ferrugineus* su piante di palme sensibili, e dove sono adottate misure fitosanitarie di eradicazione;
  - 3) l'aggiornamento della «zona cuscinetto» coincidente con l'intero territorio dei comuni ricadenti, anche se per una parte, in una fascia di dieci chilometri a partire dal confine esterno della «zona insediamento» o della «zona infestata» dove sono adottate misure fitosanitarie per impedire l'introduzione del *R. ferrugineus*;
  - 4) approvare l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella «zona insediamento», nella «zona infestata» e nella «zona cuscinetto», definite ai sensi del presente decreto, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
  - 5) approvare la cartografia con le perimetrazioni della «zona insediamento», «della zona infestata» e della «zona cuscinetto» che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
  - 6) considerare «zona libera» dal *R. ferrugineus* le aree non ricadenti nelle predette zone delimitate e dove sono condotte indagini sistematiche per confermare tale status;
  - 7) abrogare il DRD n. 440 del 08.09.08 ad oggetto: *Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier)*. – Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE;
  - 8) approvare le «misure fitosanitarie da applicare nelle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus*» che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato n. 3) nonché le «procedure per il rilascio del «Passaporto delle piante» per le palme (Allegato n. 4) ed i fac-simile di Verbale di accertamento in vivai palme (Allegato n. 5);

**VISTO** il DRD n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'Area 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati e confermati nel presente dispositivo di:

1. aggiornare, ai sensi del succitato decreto ministeriale 9 novembre 2007, la delimitazione delle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 31 dicembre 2009;
2. confermare la «zona insediamento» così come individuata dal DRD n. 440 del 08.09.08 e dove sono adottate misure fitosanitarie di contenimento;
3. delimitare la «zona infestata», coincidente con l'intero territorio dei comuni dove è stata accertata la presenza dopo il 08.09.08 del *R. ferrugineus* su piante di palme sensibili, e dove sono adottate misure fitosanitarie di eradicazione;
- 9) aggiornare la «zona cuscinetto» coincidente con l'intero territorio dei comuni ricadenti, anche se per una parte, in una fascia di dieci chilometri a partire dal confine esterno della «zona insediamento» o della «zona infestata» dove sono adottate misure fitosanitarie per impedire l'introduzione del *R. ferrugineus*;

- 10) approvare l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella "zona insediamento", nella "zona infestata" e nella "zona cuscinetto" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 11) approvare la cartografia con le perimetrazioni della "zona insediamento", della "zona infestata" e della "zona cuscinetto" che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
- 12) considerare "zona libera" dal *R. ferrugineus* le aree non ricadenti nelle predette zone delimitate e dove sono condotte indagini sistematiche per confermare tale *status*;
- 13) abrogare il DRD n. 440 del 08.09.08 ad oggetto: *Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier)*. – Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE;
- 14) approvare le "misure fitosanitarie da applicare nelle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus*" che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato n. 3) nonché le "procedure per il rilascio del "Passaporto delle piante" per le palme (Allegato n. 4) ed i fac-simile di Verbale di accertamento in vivai palme (Allegati n. 5 e 6);

Il presente decreto è trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai Dirigenti degli STAPA CePICA, all'AGC 01 - Settore 05 "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi", per via telematica all'AGC 02-AA.GG. Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04, per compiti consequenziali. e al BURC per la relativa pubblicazione.

*Passari*

**Elenco dei comuni della Campania "infestati" dal Punteruolo rosso della palma alla data del 31/12/2009**

COMUNE	PR
--------	----

1	Avella	Av
2	Montoro Superiore	Av
3	Moschiano	Av
4	Sirignano	Av
5	Taurano	Av

COMUNE	PR
--------	----

6	Arienzo	Ce
7	Bellona	Ce
8	Caiazzo	Ce
9	Camigliano	Ce
10	Capodrise	Ce
11	Capriati al Volturno	Ce
12	Carinaro	Ce
13	Carinola	Ce
14	Casaluce	Ce
15	Casapesenna	Ce
16	Cellole	Ce
17	Cesa	Ce
18	Falciano del Massico	Ce
19	Francolise	Ce
20	Grazanise	Ce
21	Gricignano	Ce
22	Macerata Campania	Ce
23	Marzano Appio	Ce
24	Orta di Atella	Ce
25	Pastorano	Ce
26	Piana di M.V.	Ce
27	Portico di Ce	Ce
28	Presenzano	Ce
29	San Cipriano d'aversa	Ce
30	San Marco Evangelista	Ce
31	San Tammaro	Ce
32	Sant'Arpino	Ce
33	Valle di Maddaloni	Ce
34	Villa di Briano	Ce
35	Vitulazio	Ce

COMUNE	PR
--------	----

36	Arzano	Na
37	Cardito	
38	Casalnuovo	Na
39	Casandrino	
40	Casavatore	Na
41	Casoria	Na
42	Crispano	
43	Frattaminore	
44	Gragnano	Na
45	Grumo Nevano	Na
46	Ischia	
47	Massa di Somma	Na
48	Massalubrense	Na
49	Meta	Na
50	Mugnano di Napoli	Na
51	Piano di Sorrento	Na
52	Procida	Na
53	S. Maria la Carità	Na
54	S.Agnello	Na
55	S.Antimo	Na
56	Vico Equense	Na
57	Volla	Na

COMUNE	PR
--------	----

58	Aquara	Sa
59	Baronissi	Sa
60	Cicerale	Sa
61	Controne	Sa
62	Contursi Terme	Sa
63	Felitto	Sa
64	Marina D'Ascea	Sa
65	Minori	Sa
66	Palomonte	Sa
67	Pellezzano	Sa
68	Perdifumo	Sa
69	Ravello	Sa
70	Roccapiedimonte	Sa
71	Roccapiemonte	Sa
72	S. Egidio Monte Albino	Sa
73	Vallo della Lucania	Sa

COMUNE	PR
--------	----

74	Dugenta	Bn
75	Durazzano	Bn
76	Melizzano	Bn
77	Montesarchio	Bn
78	Sant'Agata de Goti	Bn
79	Telese Terme	Bn

**Elenco dei comuni della Campania nei quali è "insediato" il Punteruolo rosso della palma alla data del 31/12/2009**

	COMUNE	PR
1	Baiano	AV
2	Domicella	AV
3	Lauro	AV
4	Marzano di Nola	AV
5	Montoro Inferiore	AV
6	Pago del Vallo di Lauro	AV
7	Sperone	AV

8	Aversa	CE
9	Caianello	CE
10	Cancello e Arnone	CE
11	Capua	CE
12	Casagiove	CE
13	Casal di Principe	CE
14	Casapulla	CE
15	Caserta	CE
16	Castel Morrone	CE
17	Castelvoturno	CE
18	Cervino	CE
19	Curti	CE
20	Frignano	CE
21	Liberi	CE
22	Lusciano	CE
23	Maddaloni	CE
24	Marcianise	CE
25	Mondragone	CE
26	Parete	CE
27	Piedimonte Matese	CE
28	Pignataro Maggiore	CE
29	Recale	CE
30	S. Felice a Cancellò	CE
31	S. Marcellino	CE
32	S. Maria Capua Vetere	CE
33	S. Prisco	CE
34	S. Nicola la Strada	CE
35	Santa Maria a Vico	CE
36	Santa Maria la Fossa	CE
37	Sessa Aurunca	CE
38	Succivo	CE
39	Teano	CE

	COMUNE	PR
41	Trentola Ducenta	CE
42	Vairano Patenora	CE
43	Villa Literno	CE

44	Acerra	NA
45	Afragola	NA
46	Bacoli	NA
47	Boscoreale	NA
48	Boscotrecase	NA
49	Brusciano	NA
50	Caivano	NA
51	Calvizzano	NA
52	Camposano	NA
53	Carbonara di Nola	NA
54	Casamarcano	NA
55	Casamicciola Terme	NA
56	Castellammare di Stabia	NA
57	Castello di Cisterna	NA
58	Cercola	NA
59	Cicciano	NA
60	Cimitile	NA
61	Comiziano	NA
62	Ercolano	NA
63	Forio	NA
64	Frattamaggiore	NA
65	Giugliano in Campania	NA
66	Liveri	NA
67	Marano di Napoli	NA
68	Mariglianella	NA
69	Marigliano	NA
70	Melito di Napoli	NA
71	Monte di Procida	NA
72	Napoli	NA
73	Nola	NA
74	Ottaviano	NA
75	Palma Campania	NA
76	Poggioreale	NA
77	Pollena Trocchia	NA
78	Pomigliano d'Arco	NA
79	Pompei	NA

	COMUNE	PR
81	Pozzuoli	NA
82	Qualiano	NA
83	Quarto	NA
84	Roccarainola	NA
85	S. Abate Antonio	NA
86	San Gennaro Vesuviano	NA
87	San Giorgio a Cremano	NA
88	San Giuseppe Vesuviano	NA
89	San Paolo Bel Sito	NA
90	San Sebastiano al Vesuvio	NA
91	San Vitaliano	NA
92	Sant'Anastasia	NA
93	Saviano	NA
94	Scisciano	NA
95	Somma Vesuviana	NA
96	Sorrento	NA
97	Striano	NA
98	Terzigno	NA
99	Torre Annunziata	NA
100	Torre del Greco	NA
101	Trecase	NA
102	Tufino	NA
103	Villaricca	NA
104	Visciano	NA

105	Agropoli	SA
106	Albanella	SA
107	Altavilla Silentina	SA
108	Angri	SA
109	Battipaglia	SA
110	Bellizzi	SA
111	Campagna	SA
112	Capaccio	SA
113	Castel San Giorgio	SA
114	Castellabate	SA
115	Cava de Tirreni	SA
116	Cetara	SA
117	Eboli	SA
118	Fisciano	SA
119	Giffoni Sei Casali	SA

**Allegato n. 1**

	COMUNE	PR
121	Maiori	SA
122	Mercato Sanseverino	SA
123	Montecorvino Pugliano	SA
124	Montecorvino Rovella	SA
125	Nocera Inferiore	SA
126	Nocera Superiore	SA
127	Olevano sul Tusciano	SA
128	Pagani	SA
129	Pontecagnano Faiano	SA
130	Salerno	SA
131	San Cipriano Picentino	SA
132	San Mango Piemonte	SA
133	San Marzano sul Sarno	SA
134	San Valentino Torio	SA
135	Sarno	SA
136	Scafati	SA
137	Siano	SA
138	Vietri sul Mare	SA
139	Amorosi	BN

40	Teverola	CE
----	----------	----

80	Portici	NA
----	---------	----

120	Giffoni Valle Piana	SA
-----	---------------------	----

**Elenco Comuni cuscinetto alla data del 31/12/2009**

	COMUNE	PR
1	Aiello del Sabato	AV
2	Altavilla Irpina	AV
3	Atripalda	AV
4	Avellino	AV
5	Bagnoli Irpino	AV
6	Calabritto	AV
7	Candida	AV
8	Caposele	AV
9	Capriglia Irpina	AV
10	Cassano Irpino	AV
11	Castelvetere sul Calore	AV
12	Cervinara	AV
13	Cesinali	AV
14	Chianche	AV
15	Chiusano San Domenico	AV
16	Contrada	AV
17	Forino	AV
18	Grottolella	AV
19	Lioni	AV
20	Manocalzati	AV
21	Mercogliano	AV
22	Monteforte Irpino	AV
23	Montefredane	AV
24	Montella	AV
25	Montemarano	AV
26	Mugnano del Cardinale	AV
27	Ospedaletto d'Alpinolo	AV
28	Parolise	AV
29	Petraro Irpino	AV
30	Pietrastornina	AV
31	Prata di Principato Ultra	AV
32	Quadrelle	AV
33	Quindici	AV
34	Rocbascerana	AV
35	Rotondi	AV
36	Salza Irpina	AV
37	San Martino Valle Caudina	AV
38	San Michele di Serino	AV
39	San Potito Ultra	AV
40	Sant'Angelo a Scala	AV

	COMUNE	PR
41	Santa Lucia di Serino	AV
42	Santo Stefano del Sole	AV
43	Senerchia	AV
44	Serino	AV
45	Solofra	AV
46	Sorbo Serpico	AV
47	Summonte	AV
48	Torrioni	AV
49	Tufo	AV
50	Volturara Irpina	AV

	COMUNE	PR
51	Airola	BN
52	Apollosa	BN
53	Arpaia	BN
54	Arpaiese	BN
55	Benevento	BN
56	Bonea	BN
57	Bucciano	BN
58	Campoli del Monte Taburno	BN
59	Casalduni	BN
60	Castelpoto	BN
61	Castelvenere	BN
62	Cautano	BN
63	Ceppaloni	BN
64	Cerreto Sannita	BN
65	Cusano Mutri	BN
66	Foglianise	BN
67	Forchia	BN
68	Frasso Telesino	BN
69	Guardia Sanframondi	BN
70	Limatola	BN
71	Moiano	BN
72	Morcone	BN
73	Pannarano	BN
74	Paolisi	BN
75	Paupisi	BN
76	Pietraroia	BN
77	Ponte	BN

	COMUNE	PR
78	San Leucio del Sannio	BN
79	San Lorenzello	BN
80	San Lorenzo Maggiore	BN
81	San Lupo	BN
82	San Martino Sannita	BN
83	San Nicola Manfredi	BN
84	San Salvatore Telesino	BN
85	Sant'Angelo a Cupolo	BN
86	Sassinoro	BN
87	Solopaca	BN
88	Tocco Caudio	BN
89	Torreco	BN
90	Vitulano	BN
91	Faicchio	BN
92	Puglianello	BN

	COMUNE	PR
93	Ailano	CE
94	Alife	CE
95	Alvignano	CE
96	Baia e Latina	CE
97	Calvi Risorta	CE
98	Castel Campagnano	CE
99	Castel di Sasso	CE
100	Castello Matese	CE
101	Ciorlano	CE
102	Conca della Campania	CE
103	Dragoni	CE
104	Fontegreca	CE
105	Formicola	CE
106	Gallo Matese	CE
107	Galluccio	CE
108	Giano Vetusto	CE
109	Gioia Sannitica	CE
110	Letino	CE
111	Mignano Monte Lungo	CE
112	Pietramelara	CE
113	Pietravairano	CE
114	Pontelatone	CE

	COMUNE	PR
115	Prata Sannita	CE
116	Pratella	CE
117	Raviscanina	CE
118	Riardo	CE
119	Rocca d'Evandro	CE
120	Roccamonfina	CE
121	Roccaromana	CE
122	Rocchetta e Croce	CE
123	Ruviano	CE
124	San Gregorio Matese	CE
125	San Pietro Infine	CE
126	San Potito Sannitico	CE
127	Sant'Angelo d'Alife	CE
128	Sparanise	CE
129	Tora e Piccilli	CE
130	Valle Agricola	CE

	COMUNE	PR
131	Agerola	NA
132	Anacapri	NA
133	Barano d'Ischia	NA
134	Capri	NA
135	Casola di Napoli	NA
136	Lacco Ameno	NA
137	Lettere	NA
138	Pimonte	NA
139	Serrara Fontana	NA

	COMUNE	PR
150	Acerno	SA
151	Alfano	SA
152	Amalfi	SA
153	Atrani	SA
154	Auletta	SA
155	Bellosguardo	SA
156	Bracigliano	SA
157	Buccino	SA
158	Calvanico	SA
159	Camerota	SA
160	Campora	SA
161	Cannalonga	SA
162	Casalvelino	SA
163	Castel San Lorenzo	SA
164	Castelcivita	SA
165	Castelnuovo Cilento	SA
166	Castiglione dei Genovesi	SA
167	Celle di Bulgheria	SA
168	Centola	SA
169	Ceraso	SA
170	Colliano	SA
171	Conca dei Marini	SA
172	Corbara	SA
173	Corleto Monforte	SA
174	Cuccaro Vetere	SA
175	Furore	SA
176	Futani	SA
177	Gioi	SA
178	Giungano	SA
179	Laureana Cilento	SA
180	Laurino	SA
181	Laurito	SA
182	Laviano	SA
183	Lustra	SA
184	Magliano Vetere	SA
185	Moio della Civitella	SA
186	Montano Antilia	SA
187	Montecorice	SA
188	Monteforte Cilento	SA
189	Novi Velia	SA

	COMUNE	PR
190	Ogliastro Cilento	SA
191	Oliveto Citra	SA
192	Omignano	SA
193	Orria	SA
194	Ottati	SA
195	Perito	SA
196	Petina	SA
197	Piaggine	SA
198	Pisciotta	SA
199	Pollica	SA
200	Positano	SA
201	Postiglione	SA
202	Praiano	SA
203	Prignano Cilento	SA
204	Ricigliano	SA
205	Rofrano	SA
206	Romagnano al Monte	SA
207	Roscigno	SA
208	Rutino	SA
209	Sacco	SA
210	Salento	SA
211	Salvitelle	SA
212	San Gregorio Magno	SA
213	San Mauro Cilento	SA
214	San Mauro la Bruca	SA
215	Sant'Angelo a Fasanella	SA
216	Scala	SA
217	Serramezzana	SA
218	Serre	SA
219	Sessa Cilento	SA
220	Sicignano degli Alburni	SA
221	Stella Cilento	SA
222	Stio	SA
223	Torchiaro	SA
224	Tramonti	SA
225	Trentinara	SA
226	Valle dell'Angelo	SA
227	Valva	SA

## Misure fitosanitarie da applicare nelle diverse zone interessate dal *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma.

### Premessa

Allo stato attuale per evitare l'introduzione e la diffusione di *Rhynchophorus ferrugineus* non esiste un unico intervento risolutivo che riesca a garantire risultati certi per il suo controllo, soprattutto a basso impatto ambientale. Una corretta strategia di difesa si deve basare sulla combinazione di più misure fitosanitarie la cui scelta dipende, in molti casi, dalle specifiche circostanze.

Le presenti misure fitosanitarie sono state elaborate sulla base delle "Linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma", approvate dal Comitato fitosanitario nella seduta del 21/01/2010 nonché dall'Art. 7 del decreto ministeriale 9 novembre 2007 "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE".

Tali misure fitosanitarie sono riferite a tutte le "piante sensibili" definite dalla Decisione della commissione 2008/776/CE, di seguito indicate "palme", comprese quelle collocate all'interno di proprietà private e vivai.

### 1. Riferimenti normativi:

- Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decisione della commissione 2008/776/CE del 6 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decreto ministeriale 9 novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (GU n. 37 del 13-2-2008 );
- Decreto legislativo n° 152 del 03/04/06 integrato e modificato dal Decreto legislativo n° 284 del 08/11/06.
- Decreto del Ministro all'Ambiente di attuazione all'art.184 del D.Lvo 152 D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4 G.U. 24 del 29 gennaio. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

### 2. Obbligo comunicazioni

Nelle zone infestate, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni vige l'obbligo che chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo è obbligato a darne immediata comunicazione allo STAPA CePICA competente per territorio che dispone specifici accertamenti fitosanitari per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

Nelle zone insediamento, chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo può darne comunicazione allo STAPA CePICA competente per territorio che può disporre accertamenti specifici per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

### 3. Monitoraggio dell'insetto

Nelle zone infestate, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni, allo scopo di conoscere l'evoluzione della diffusione del Punteruolo rosso, gli STAPA CePICA attuano un sistematico monitoraggio.

Gli Ispettori fitosanitari e il personale tecnico di supporto di cui all'art. 35 del D.lgs 214/05 espressamente incaricato, eseguono annualmente, con la collaborazione delle amministrazioni comunali e se del caso con altri soggetti pubblici o privati per quanto di loro competenza, indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo attraverso ispezioni visive avvalendosi eventualmente anche di piattaforme aeree.

Nelle zone indenni (ivi comprese le zone cuscinetto) il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole a feromone. In tal caso le trappole sono da posizionare lontano dalle palme, (almeno 100 metri). In caso di rilevamento di piante attaccate deve essere previsto l'immediato abbattimento delle stesse secondo le procedure appresso riportate.

Il personale incaricato di attuare il monitoraggio registra i dati rilevati su apposita scheda per tutti gli esemplari visionati, indipendentemente dalla presenza o meno di *R. ferrugineus*. I risultati di tali indagini sono comunicati al SeSIRCA – Servizio fitosanitario entro il 31 dicembre di ogni anno attraverso una tabella riepilogativa riportante i dati delle schede. Le segnalazioni di attacchi su eventuali nuove specie sensibili non precedentemente segnalate in Campania o il ritrovamento dell'organismo nocivo in aree in cui precedentemente non era stato segnalato, sono comunicate al SeSIRCA - Servizio fitosanitario entro tre giorni dal ritrovamento e anticipate via email all'indirizzo: [servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it](mailto:servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it).

Le operazioni di monitoraggio devono tendere a ricercare i primi sintomi dell'infestazione, per cui occorre porre particolare attenzione alle foglie delle piante attaccate, le quali prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, spesso visibili anche da terra, quali:

- rachidi fogliari spezzati o inclinati;
- foglie più o meno seghettate;
- presenza di rosime o bozzoli sui rachidi fogliari;
- torsione delle foglie e asimmetria della chioma;

Occasionalmente l'attacco può essere localizzato alla base dello stipite, in tal caso il fogliame è del tutto asintomatico e la parte del tronco infestata risulta al tatto poco consistente ed emette un forte odore dovuto ai tessuti marcescenti e in fermentazione.

### 4. Interventi preventivi da attuare in tutte le zone

Il Punteruolo rosso svolge gran parte del proprio ciclo biologico all'interno della pianta per cui risulta difficilmente raggiungibile dai più comuni mezzi di lotta. E' evidente la necessità di utilizzare una strategia di difesa di tipo preventivo per impedire l'ingresso e lo sviluppo dell'insetto nelle palme.

Un'efficace strategia di difesa prevede:

- l'attuazione di pratiche agronomiche che consentano uno sviluppo armonico della palma;
- l'adozione di accorgimenti tecnici preventivi che evitino o limitino l'insediamento dell'organismo nocivo.

Per quanto sopra riportato gli interventi di profilassi generale a cui devono attenersi i proprietari di piante di palme sono così individuabili:

- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del coleottero in questione;
- accurata potatura delle foglie e delle infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fogliari, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- eliminazione dei residui della potatura;
- evitare i tagli delle foglie verdi o, se indispensabili, coprire e disinfettare le ferite con mastici, paste insetticide associati a trattamenti fungicidi, in quanto la superficie di taglio è fortemente attrattiva nei confronti dell'insetto. Se i tagli sono effettuati nel periodo invernale, quando il rinfocoro ha una minore attività di volo, le ferite possono essere suscettibili di attacchi fungini perché non cicatrizzano facilmente;
- trattamenti preventivi alle palme con l'utilizzo di prodotti fitosanitari registrati, privilegiando le tipologie applicative a basso impatto ambientale, assicurando comunque la copertura dalla primavera all'autunno. Nelle zone indenni tali trattamenti possono anche essere omessi o ridotti nel numero.

## 5. Interventi curativi

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può permettere la tempestiva individuazione di piante con sintomi iniziali di attacco. Tali piante, alla luce delle esperienze maturate dai diversi Servizi fitosanitari regionali, possono essere, con buona probabilità, recuperate se vengono adottate le più opportune strategie di difesa

Nelle zone insediamento e nelle zone infestate è quindi possibile tentare di salvare le palme attaccate quando queste non sono completamente compromesse. Questa operazione di salvataggio **deve essere voluta *in primis* dal proprietario della palma**. La strategia di intervento deve perciò basarsi sulla collaborazione dei proprietari con il Servizio fitosanitario regionale, tenuto conto che l'applicazione di una lotta basata sull'integrazione dei diversi sistemi di controllo garantisce migliori risultati. Gli interventi si articolano in trattamenti:

- ad azione insetticida (chimici, biologici, fisici, ecc.);
- meccanici di risanamento – dendrochirurgia.

I trattamenti ad azione insetticida vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta e vanno impiegati solo quelli autorizzati all'uso, prediligendo modalità applicative a basso impatto ambientale. E' buona norma associare ai prodotti insetticidi prodotti rameici.

La dendrochirurgia, se effettuata correttamente da personale specializzato (pulizia delle parti colpite senza intaccare le cellule meristematiche, utilizzo di mastice, ecc.) e associata a trattamenti biocidi, può consentire il recupero della palma.

Le palme risanate sono suscettibili di successive reinfestazioni e pertanto vanno difese comunque in maniera sistematica.

Nei casi di attacchi alla base della pianta o sul tronco, la stabilità della palma risulta fortemente compromessa e può rappresentare un serio pericolo per la pubblica incolumità. In tal caso una strategia di difesa deve tenere in considerazione tali fattori limitativi ad un completo risanamento.

Nelle zone insediamento e nelle zone infestate, per abbassare la popolazione del *R. ferrugineus*, può essere previsto anche il posizionamento di un congruo numero di trappole innescate con feromone di aggregazione per la cattura massale degli adulti, da posizionare a non meno di cento metri dalle piante infestate. Tale tipo di intervento deve essere di tipo comprensoriale e non puntiforme.

## 6. Procedure di abbattimento

**I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere ubicate in qualsiasi zona comunicano allo STAPA CePICA competente per territorio la data di inizio delle operazioni di abbattimento** le quali vanno effettuate quanto prima possibile. Abbattimenti di piante infestate effettuati dopo mesi dal collasso non hanno alcun effetto sulla limitazione della diffusione dell'insetto. Nel caso in cui non è possibile effettuare l'intervento in tempi ristretti la pianta deve essere messa in sicurezza con la completa copertura con film plastico o rete antinsetto. Tale alternativa deve rimanere una misura temporanea anche in quanto la pianta attaccata, pur incappucciata, può rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.

Il dirigente dello STAPA CePICA valuta se disporre che le operazioni di abbattimento siano da effettuate sotto controllo ufficiale al fine di verificare che le stesse siano effettuate secondo modalità atte a ridurre i rischi di diffusione del punteruolo, tenuto conto che l'adulto è in grado di compiere voli di diversi chilometri.

In particolare:

- 1) l'abbattimento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;
- 2) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
- 3) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- 4) in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, evitando la caduta libera a terra;
- 5) le parti di tronco infestate, prima del taglio, vanno opportunamente protette con reti o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- 6) in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il *R. ferrugineus* non attacca tale organo della pianta;
- 7) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;
- 8) trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere.

Tenuto conto che nella maggior parte dei casi l'attacco è concentrato nella zona del capitello per cui in alternativa all'abbattimento dell'intera pianta si può prevedere l'asportazione e quindi la distruzione della sola parte interessata all'infestazione. La sezione del tronco lasciata in piedi va trattata con paste protettive per evitare reinfestazioni.

## 7. Procedure di distruzione delle piante

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato dalla **distruzione delle parti attaccate** a mezzo di tempestiva triturazione/cippatura (possibilmente in ambiente confinato), incenerimento, interrimento profondo, ad oltre un metro, in discarica a tanto autorizzata.

Il SeSIRCA - Servizio fitosanitario regionale, di volta in volta, può prendere in considerazione anche modalità alternative di distruzione delle parti attaccate semprechè sia garantita l'assenza del rischio di diffusione dell'insetto (microonde, bollitoi, ecc.)

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto deve essere assicurato che il carico non venga disperso.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante oggetto di abbattimento e distruzione comunicano allo STAPA CePICA competente per territorio la fine delle operazioni, trasmettendone la documentazione giustificativa. I dirigenti degli STAPA CePICA possono prevedere che in sostituzione della documentazione giustificativa può essere trasmessa specifica autodichiarazione.

## **8 Collaborazioni**

Per la buona riuscita dell'applicazione delle predette misure fitosanitarie occorre la più ampia collaborazione tra:

- il Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, per quanto concerne gli aspetti normativi a carattere generale;
- il Servizio fitosanitario regionale, per la definizione delle specifiche misure fitosanitarie da adottare, la vigilanza sul loro rispetto e lo sviluppo di ricerche per il controllo del parassita;
- i tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo e dei Comuni per collaborare alla fase di monitoraggio e divulgazione;
- i privati, le Amministrazioni Provinciali e Comunali, in qualità di proprietari di molte aree pubbliche o private, per l'attuazione delle misure fitosanitarie;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle palme;
- gli ordini professionali.

Gli STAPA CePICA promuovono con la collaborazione degli Enti territoriali azioni di:

- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore;
- divulgazione delle buone pratiche per evitare l'introduzione e la diffusione del *R. ferrugineus*.

## Procedure per il rilascio del “Passaporto delle piante” per le palme.

In base alla vigente normativa fitosanitaria le piante di palme “sensibili” prodotte in Italia possono essere movimentate solo se sono accompagnate dal Passaporto delle piante Ce di cui al Titolo V del decreto legislativo n. 214/2005; al fine di garantire la piena tracciabilità degli spostamenti anche le palme destinate ad utilizzatori finali non professionali devono essere accompagnate dal predetto Passaporto.

L’autorizzazione all’uso del Passaporto può essere rilasciata se le piante di palme “sensibili” sono state coltivate in un luogo di produzione (singolo appezzamento del vivaio) che il Servizio fitosanitario ha riconosciuto indenne sulla base di controlli fitosanitari espletati per almeno due stagioni vegetative consecutive.

Di conseguenza, solo le produzioni di palme che sono state controllate per almeno due stagioni vegetative consecutive possono essere autorizzate allo spostamento e quindi possono essere rilasciate le autorizzazioni all’uso dei relativi Passaporti delle piante.

Il vivaista in allegato alla domanda di autorizzazione all’uso del Passaporto delle piante allega:

- 1) una mappa dettagliata del luogo di produzione con l’individuazione dei singoli lotti omogenei per specie, diametro e relativa consistenza numerica di tutti gli esemplari di specie sensibili presenti, anche se non destinati alla vendita;
- 2) una cartografia 1:25000 con indicazione del luogo di produzione;
- 3) un piano di controllo secondo un proprio “protocollo fitosanitario” approvato dal Servizio fitosanitario regionale;
- 4) una dichiarazione comprovante che le piante presenti nel luogo di produzione sono state ivi coltivate per l’intero ciclo di vita e che le piante di altra provenienza sono separate e opportunamente distinte.

Gli Ispettori fitosanitari incaricati dei controlli verificano preliminarmente che sia stata prodotta la predetta documentazione dal vivaista. In sede di accertamento redigono apposito verbale di accertamento palme (allegato 5) e con lo stesso notificano al responsabile del vivaio l’obbligo di rispettare il “protocollo fitosanitario” e di comunicare l’eventuale presenza di piante attaccate dal *R. ferrugineus* o suoi sintomi.

Al fine di monitorare su tutto il territorio campano i controlli effettuati nei vivai di palme è trasmessa al SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale, l’istanza del vivaista ed il Verbale di accertamento.

Gli stessi Ispettori, al termine del periodo di controllo redigono apposito “Verbale di accertamento finale vivai palme” (allegato 6) e con lo stesso:

- 1) notificano al responsabile del vivaio l’obbligo di comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;
- 2) propongono o meno l’emissione del Passaporto delle piante per le specie e i quantitativi che sono stati sottoposti a controlli fitosanitari nei due cicli vegetativi.

Il dirigente dello STAPA CePICA visto il predetto Verbale di accertamento finale nonché quelli precedenti, riferiti questi ultimi ad almeno due stagioni vegetative, emette il nulla osta per l’emissione del Passaporto delle piante e trasmette l’intera documentazione al SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale per le valutazioni del caso e, in caso di esito positivo, si procede al rilascio dell’autorizzazione all’uso del Passaporto delle piante.

Per mantenere lo *status* di luogo di produzione indenne dopo il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto, le misure fitosanitarie adottate devono essere costantemente applicate dal vivaista durante la stagione di crescita e tutti i requisiti devono essere soddisfatti e verificati attraverso controlli ufficiali periodici in loco, utilizzando il verbale di accertamento trimestrale – Allegato 5, i cui dati riepilogativi, in formato digitale, sono trasmessi al SeSIRCA entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Al fine di confermare l'assenza dell'organismo nocivo, detti controlli sono effettuati preferibilmente ogni 3 mesi dagli ispettori fitosanitari sulle piante sensibili presenti nel luogo di produzione.

Qualora si rileva la presenza dell'organismo nocivo viene distrutto il lotto interessato, cessa lo status di luogo di produzione indenne, viene revocata l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante CE e sono adottate le necessarie e specifiche misure fitosanitarie.

Tale procedura per il rilascio del Passaporto delle piante è adottata per la movimentazione delle piante sensibili prodotte in luoghi di produzione ubicati nella “zona infestata” o nella “zona insediamento” e nella “zona cuscinetto”.

Il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto per piante sensibili prodotte in luoghi di produzione ubicati in “zone libere” dal *R. ferrugineus* cioè non ricadenti nelle “zone delimitate” di cui all'art. 2 del D.M. 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (*GU n. 37 del 13-2-2008* ) e delimitate dagli allegati n. 1 e n. 2 del presente provvedimento ha una procedura di tipo ordinario, molto più semplice, riconducibile alla presentazione della richiesta di iscrizione al RUP e di autorizzazione all'uso del Passaporto, alla dimostrazione dell'adozione di un protocollo tecnico da parte del vivaista, verificato e valutato in fase di accertamento dagli Ispettori fitosanitari a tanto incaricati, alla compilazione del “verbale di accertamento finale vivai palme” – Allegato 6 ed all'emissione del nulla osta del Dirigente dello STAPA CePICA competente per territorio.

Nel caso in cui ricorrono gli estremi per richiedere l'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione l'acquirente commerciale effettua la richiesta allo STAPA CePICA competente per territorio; l'Ispettore fitosanitario effettua gli accertamenti fitosanitari di tipo documentale e di campo e propone o meno il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione per la partita ispezionata, previa compilazione del “verbale di accertamento finale vivai palme” – Allegato 6 ed emissione del nulla osta del Dirigente dello STAPA CePICA competente per territorio.

Durante i predetti accertamenti è notificato al responsabile del vivaio l'obbligo di:

- comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;
- tenere le palme autorizzate con il Passaporto di sostituzione in lotti separati;
- adottare un protocollo tecnico atto a prevenire attacchi di Punteruolo rosso.

Per i vivai commerciali ubicati nella “zona infestata” o nella “zona insediamento” e nella “zona cuscinetto” l'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione è subordinata anche in questo caso al riconoscimento e al mantenimento dello status di “luogo di produzione indenne per cui dopo il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione, le misure fitosanitarie adottate dal vivaista devono essere costantemente applicate a tutte le piante presenti in vivaio, già autorizzate all'uso del Passaporto di sostituzione e non ancora commercializzate.

  		<b>VERBALE ACCERTAMENTO TRIMESTRALE VIVAI PALME</b> ( da compilare per ogni Centro Aziendale )					
Servizio Fitosanitario Regione Campania STAPA CePICA di _____		Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 Direttiva 2009/7/CE del 10/2/2009 DM - 9/11/2007 - Lotta obbligatoria contro il Punteruolo rosso della palma <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier).					
ISPETTORE FITOSANITARIO		ISPEZIONE DEL		PER IL VIVAIO E' PRESENTE IL SIG.		IN QUALITA' DI	
RAGIONE SOCIALE				CODICE PRODUTTORE		CODICE CENTRO AZIENDALE	
						0   0	
UBICAZIONE del CENTRO AZIENDALE (Via o località)							
COORDINATE UTM DEL CENTRO AZIENDALE		Superficie Tot Ettari Are Cent		Comune		Provincia	
E   N							
APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° 01		IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE PER LE SOTTOELENcate SPECIE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune, indirizzo, dati catastali, ecc.)					
COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO							
E   N							
APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° 02		IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE PER LE SOTTOELENcate SPECIE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune, indirizzo, dati catastali, ecc.)					
COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO							
E   N							
APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° 03		IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE PER LE SOTTOELENcate SPECIE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune, indirizzo, dati catastali, ecc.)					
COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO							
E   N							
<b>CONSISTENZA PIANTE PER APPEZZAMENTO PRODUTTIVO</b>							
Appezzamento	N°	SPECIE	N. PIANTE CON Ø FUSTO SUP. 5 Cm e Inferiore a 40 cm	N. PIANTE CON Ø SUP. 40 Cm	TOTALE PIANTE x passaporto	N. PIANTE CON Ø FUSTO INF. 5 Cm	
Appezzamento	1						

OSSERVAZIONI	PRESENZA DELL'ORGANISMO NOCIVO <span style="float: right;">SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></span> NOTE: ..... .....
PROTOCOLLO FITOSANITARIO ADOTTATO PER LE PIANTE SENSIBILI Ø FUSTO SUP. 5 Cm E VALIDATO IN DATA: _____, DALL'ISPETTORE FITOSANITARIO: _____	PROTEZIONE FISICA <span style="float: right;">SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></span> NOTE: ..... .....
	TRATTAMENTI CHIMICI <span style="float: right;">SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></span> NOTE: ..... .....
	USO DI TRAPPOLE <span style="float: right;">SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></span> NOTE: ..... .....
	IL RESPONSABILE FITOSANITARIO DEL VIVAIO DICHIARA DI ADOTTARE MISURE DI PROFILASSI ADEGUATE UTILIZZANDO PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI <span style="float: right;">SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></span>
	CADENZA DEGLI INTERVENTI GG. <span style="float: right;"><input style="width: 40px; height: 15px;" type="text"/></span>

	N.	NATURA CAMPIONE	ALTRE INFORMAZIONI (lotto, rif. Mappa o catastali ecc.)
EVENTUALE PRELIEVO CAMPIONI			

**PRESCRIZIONI** -La ditta è tenuta ad osservare tutte le prescrizioni contenute:

- nella decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007, ed in particolare per gli spostamenti all'interno della Comunità deve accompagnare con un passaporto delle piante, rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale, tutti i vegetali sensibili (specie ospiti con diametro del fusto alla base superiore ai 5 cm) secondo quanto stabilito dall'art.4 e dall'all.I punto 2;
- comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;
- tenere le palme autorizzate con il Passaporto di sostituzione in lotti separati;
- adottare un protocollo tecnico atto a prevenire attacchi di Punteruolo rosso.

DICHIARAZIONI EVENTUALI DEL REFERENTE FITOSANITARIO

.....





	N°	01	02	03	SI	NO	
--	----	----	----	----	----	----	--

RISULTANZE ACCERTAMENTO FINALE	DATA	APPEZZAMENTI PRODUTTIVI		PRESENZA PUNTERUOLO ROSSO			RISPETTO PROTOCOLLO FITOSANITARIO			
	N°	01		SI		NO		SI		NO
	N°	02		SI		NO		SI		NO
	N°	03		SI		NO		SI		NO
Osservazioni										

IL/I SOTTOSCRITT.. ISPETTOR.. FITOSANITARI \_\_\_\_\_, IN BASE ALLE RISULTANZE DELL'ACCERTAMENTO FINALE

PROPONE/PROPONGONO IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO PER LE SEGUENTI SPECIE SENSIBILI:

Appezzamento	N°	SPECIE	N. PIANTE CON Ø FUSTO SUP. 5 Cm e Inferiore a 40 cm	N. PIANTE CON Ø SUP. 40 Cm	TOTALE PIANTE x passaporto	N. PIANTE CON Ø FUSTO INF. 5 Cm (non soggette a passaporto)
Appezzamento	1					
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						

NON PROPONE/PROPONGONO IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO PER I SEGUENTI MOTIVI: \_\_\_\_\_

